



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Torino, 2 dicembre 2009

Comunicato Stampa

Pendolaria 2009

L'odissea del pendolare inizia col ritardo del treno:
a Torino solo 1 treno su 5 arriva in orario,
mentre il 32% dei convogli ha un ritardo di oltre 5 minuti

Sabato 5 dicembre a Porta Nuova Legambiente sarà al fianco di cittadini, associazioni e comitati che si battono per rivendicare i diritti dei pendolari

In Italia il 69% dei treni pendolari arriva in ritardo. A Torino succede ben più spesso: nell'81% dei casi i convogli non rispettano l'orario d'arrivo, collezionando nel 32% dei casi ritardi superiori ai 5 minuti. È questo il risultato di una indagine svolta da Legambiente nell'ambito della campagna Pendolaria 2009 e realizzata grazie al puntuale monitoraggio effettuato dai volontari in 13 stazioni di 11 città capoluogo di provincia italiane tra cui Torino, tra il 23 e il 27 novembre, nella fascia oraria 7.00 – 9.00 del mattino, per tre giorni consecutivi.

Alla stazione di Torino Porta Nuova su 107 treni monitorati, ben 34 hanno registrato un ritardo superiore ai 5 minuti. 53 treni (pari al 49% del totale) sono invece arrivati con un ritardo compreso tra uno e quattro minuti, mentre solo 20 convogli (pari al 19% del totale) sono giunti in orario. Il ritardo medio registrato (calcolato dai 5) è di 9 minuti.

“I risultati del nostro monitoraggio –ha dichiarato il responsabile trasporti di Legambiente Edoardo Zanchini– mostrano l'urgenza di nuovi investimenti per il trasporto pendolare. Gran parte di questi ritardi infatti, sono causati dal sovraffollamento delle carrozze che causano l'accumulo di minuti persi ad ogni fermata per permettere il flusso in entrata e in uscita degli utenti. Servono anche binari dedicati ai treni pendolari nelle grandi città e nuovi convogli che permettano di aumentare le velocità potenziando il servizio. **Ma per tutto ciò, evidentemente, è necessario spostare le priorità d'investimento dalla strada alla ferrovia e puntare sui nodi urbani. Ad oggi invece il 70% dei finanziamenti della Legge Obiettivo è destinato a strade ed autostrade, mentre solo il 30% dovrebbe garantire lo sviluppo di ferrovie e metropolitane**”.

“Legambiente con Pendolaria pone con forza il tema della qualità del servizio pubblico offerto ai pendolari -dichiara Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta- in un momento in cui la politica concentra la sua attenzione e le poche risorse esclusivamente su opere dai costi faraonici e accessibili a pochi”. **“Occorre invece iniziare a guardare alla qualità del servizio ferroviario locale –ha aggiunto Vanda Bonardo– e quindi alla puntualità ma anche alla pulizia delle carrozze e delle stazioni, alla fruibilità dei parcheggi e alle interazioni col trasporto urbano degli autobus.** Migliorando la qualità del servizio e rendendo veramente competitivo l'uso del treno sarebbe possibile togliere migliaia di auto dalle strade rendendo le città più libere, sicure e respirabili”. “Per questo, **sabato prossimo**, in occasione dell'inaugurazione a Porta Nuova del treno Freccia Rossa, **abbiamo deciso di mobilitarci al fianco di cittadini, associazioni e comitati che si battono da anni per rivendicare i diritti dei pendolari e per richiedere al Governo di stanziare le risorse, annunciate ormai da troppi anni, per migliorare il trasporto locale e l'offerta di convogli sulle piccole e medie distanze**”.

Ad accompagnare le iniziative la petizione “Più treni per i pendolari”, sottoscrivibile on-line sul sito www.legambientepiemonte.it, per chiedere che venga finalmente finanziato dal Governo il piano per la messa in esercizio di 1.000 nuovi treni annunciato dalle Ferrovie dello Stato nel 2007.

Segnalazioni relative al servizio pendolari a ufficiostampa@legambientepiemonte.it

Tutti gli appuntamenti su www.legambientepiemonte.it

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta:
Fabio Dovana 392.9935376